

Sabato 7 settembre

Ore 10:00 • liceo "Isabella d'Este" • ingresso giornaliero € 2,00

GRUPPO DI LETTURA

Quando le medicine non funzionano di Sally C. Davies

a cura di ExTemporanea

Mrs Xu viene internata in ospedale dopo aver contratto un mal di gola alla festa di compleanno del figlio. Non sa se uscirà e vedrà ancora la sua famiglia. Mrs Xu non è un personaggio di fantascienza: potremmo essere tutti noi tra trent'anni, quando non ci saranno più antibiotici efficaci neanche contro le infezioni più comuni. La resistenza antibiotica sta diventando un problema sempre più grave, anche nei nostri ospedali. Ma non è ancora troppo tardi. Sally C. Davies, già Chief Medical Officer nel Regno Unito, delinea nel suo libro alcune strategie da mettere in atto fin da subito, nella ricerca e nella pratica quotidiana, per affrontare il problema.

16:00 • Aula Magna dell'Università • € 6,00

Sally C. Davies con Angelo Pan

VERSO LA FINE DELLE MEDICINE?

Quando la massima autorità medica d'Inghilterra avverte che le medicine non funzionano più, è il momento di drizzare le orecchie. Cos'è cambiato dalla scoperta della penicillina, che aveva rivoluzionato la medicina nel XX secolo? I risultati dell'indagine di Sally C. Davies – prima donna nel ruolo di Chief Medical Officer e autrice di *Quando le medicine non funzionano* – parlano chiaro: i microbi contrattaccano, resistono ai farmaci con cui vorremmo neutralizzarli in maniera tanto più vigorosa quanto più irresponsabilmente abusiamo delle medicine. Si tratta già di una vera e propria minaccia globale, al pari del cambiamento climatico, che ha effetti sulla vita quotidiana di chi sfortunatamente contrae le infezioni multiresistenti, spesso proprio all'interno delle strutture ospedaliere. Dialoga con lei Angelo Pan, direttore del dipartimento di malattie infettive presso l'A.S.S.T di Cremona. L'autrice parlerà in inglese. Traduzione consecutiva in italiano.

Domenica 8 settembre

Ore 17:10 • Teatro Bibiena • ingresso giornaliero € 6,00

Fritjof Capra con Tiziano Fratus

BOTANICA LEONARDESCA

"E benché questo non serva alla pittura, pure io lo scriverò per non lasciare men cose indietro delli alberi". Così affermava Leonardo da Vinci nel *Trattato della pittura*, parlando della raffigurazione delle piante nei dipinti. Anticipando di secoli scoperte di scienziati venuti dopo di lui, il geniale artista rinascimentale già trattava nella sua opera osservazioni botaniche relative a infiorescenze, dendrocronologia e fillotassi. Proprio dalle sue intuizioni sui processi del mondo vegetale ha preso spunto il saggista austriaco Fritjof Capra (*Il tao della fisica*), che ha analizzato tali studi in *Leonardo e la botanica* e *Discorso sulle erbe*, scritto quest'ultimo insieme allo scienziato Stefano Mancuso, tra i curatori, con Capra, della mostra *La botanica di Leonardo*. Per una nuova scienza tra Arte e Natura, che si terrà a Firenze tra settembre e dicembre prossimi e sarà un "punto di osservazione privilegiato per aprirsi a un discorso contemporaneo sull'evoluzione scientifica e la sostenibilità ecologica". Lo incontra Tiziano Fratus.

L'incontro si terrà in italiano.



ADELPHI

Mercoledì 4 settembre

17:30 • Teatro Bibiena • € 6,00

Anna Ottani Cavina

L'EPOCA D'ORO DELLE MOSTRE

Nel settembre del 2001 Anna Ottani Cavina fu graditissima ospite della città di Mantova, non solo durante la kermesse letteraria, ma anche in qualità di curatrice della mostra Un paese incantato. Italia dipinta da Thomas Jones a Corot. Docente di Storia dell'Arte alla Johns Hopkins University, ha di recente lavorato sull'importanza delle esposizioni artistiche del passato nel ridefinire visioni e modi di guardare all'arte (*Una panchina a Manhattan*): se è vero – come affermava in *Terre senz'ombra* – che “a volte sono stati gli artisti a plasmare il nostro paesaggio, a estrarre dal suo DNA alcune sequenze che poi sono diventate identitarie”, così anche le grandi mostre internazionali hanno contribuito a “rivoluzionare la mappa e la conoscenza del mondo dell'arte”, spesso diventando una guida per i fruitori e permettendo loro di studiare gli artisti da nuove angolazioni e discostarsi, con la gioia della scoperta, dai canoni della storia dell'arte già scritta.

Venerdì 6 settembre

21:00 • chiesa di Santa Maria della Vittoria • € 6,00

Matteo Codignola

STORIE DELLA STORIA DEL TENNIS

Da una valigia di cuoio recuperata in un mercatino di provincia escono un centinaio di foto di tennisti noti e meno noti del secondo dopoguerra. Sono testimonianze di un'epoca in cui il tennis era diviso in due universi paralleli: quello dei professionisti, oscuri mercenari che se ne andavano in giro a giocare nelle esibizioni, e quello dei dilettanti, nobili atleti che si confrontavano nei gloriosi tornei che seguiamo tuttora, suscitando le curiosità del pubblico più per le loro vite private che per i risultati sul campo di gioco. Da quelle foto, Matteo Codignola (*Vite brevi di tennisti eminenti*) parte per esplorare le vicende umane e sportive di alcuni di quei tennisti, in un racconto che riporta alla luce un mondo irrimediabilmente perduto, pieno di storie meravigliose.

21:00 • Piazza Leon Battista Alberti • Ingresso gratuito

Caspar Henderson e Telmo Pievani con la redazione di *Il Tascabile*

STORIE DI NATURA

L'impatto dell'essere umano sulla salute del pianeta è ormai globale e rischia di essere per molti aspetti irreversibile. Nell'era dell'Antropocene, quale deve essere il nostro rapporto con l'ambiente e gli animali? Qual è il nostro posto in un mondo in così rapido cambiamento? Tra storia, biologia e letteratura, una conversazione con Caspar Henderson (*Il libro degli esseri a malapena immaginabili*) e Telmo Pievani (*Homo sapiens*) per raccontare come è cambiato il nostro sguardo sulla natura, da Alexander von Humboldt a oggi.

Domenica 8 settembre

15:00 • conservatorio di musica “Campiani” • € 6,00

Erica Barbiani con Roberto Abbiati

IN VIAGGIO

Cosa ci fanno insieme una documentarista, viaggiatrice e scrittrice e un attore, musicista e illustratore? Erica Barbiani (*Guida sentimentale per camperisti*) e Roberto Abbiati (*Moby Dick o la balena*) sono grandi amici e, soprattutto, grandissimi compagni di viaggio. E di viaggio parlano anche a Festivaletteratura: di come ci si mette in cammino, di come si parte, degli incontri che inevitabilmente ogni avventura porta con sé, e delle amicizie che nascono lungo il percorso.



Venerdì 6 settembre

21:00 • Casa del Mantegna • € 6,00

Pino Costalunga con la partecipazione di Virgjil Muçi

LE FAVOLE DELLA SERA

Fiabe albanesi

adulti e bambini dai 4 anni

Con il sostegno del Ministero della Cultura d'Albania e del Municipio di Tirana.

Sabato 7 settembre

9:15 • conservatorio di musica "Campiani" • € 6,00

Fatos Kongoli con Bruno Gambarotta

SOLITUDINI DI PIETRA

"Il silenzio, nel caso di uno scrittore, è difficile da seguire, se non proprio impossibile. Per uno scrittore non scrivere è come morire". Annoverato tra i massimi autori albanesi viventi, Fatos Kongoli ha conosciuto dalla fine del Novecento un'immensa fortuna critica ed è stato paragonato a più riprese a classici come Kafka, Dostoevskij e Solženicyn. La sua poetica – ben esemplificata da libri come *Un uomo da nulla*, *La vita in una scatola di fiammiferi*, *Bolero nella villa dei vecchi* e l'autobiografico *Illusioni nel cassetto* – è attraversata da brividi d'amore, lampi di follia, visioni ora tragiche, ora beffarde della vita, sullo sfondo di un'Albania che dalla caduta della dittatura a oggi, al pari dei personaggi nati dalla penna di questo suo inconfondibile romanziere, continua a reinventarsi superando cicatrici vecchie e nuove. Lo intervista il giornalista e scrittore Bruno Gambarotta. L'autore parlerà in albanese. Interpretazione consecutiva in italiano.

Con il sostegno del Ministero della Cultura d'Albania e del Municipio di Tirana.

Domenica 8 settembre

17:30 • Conservatorio di Musica "Campiani" • € 6,00

Virgjil Muçi con Massimo Cirri

C'ERA UNA VOLTA IN ALBANIA (E FORSE C'È ANCORA)

L'Albania è un luogo che forse non molti di noi hanno esplorato a livello letterario, fissandone piuttosto un immaginario desunto dalle immagini delle splendide località balneari, o da quelle dei telegiornali, risalendo dalle recenti proteste di piazza fino all'ondata migratoria del 1991. Eppure plurisecolare è l'interazione italiana con lo stato dell'aquila bicipite, a livello non solo umano ma anche culturale. Ospite per la prima volta al Festival di Mantova, lo scrittore e traduttore di Tirana Virgjil Muçi (*La piramide degli spiriti*, premio Kadaré 2018) accompagnerà il pubblico in un excursus nella memoria collettiva di una nazione, tra gesta eroiche e leggende tramandate per generazioni (*Fiabe albanesi*) e miti contemporanei deformati da media e politica, da sfatare a colpi di ironia contro il malcostume odierno. Dialoga con lui Massimo Cirri.

L'incontro si terrà in italiano.

Con il sostegno del Ministero della Cultura d'Albania e del Municipio di Tirana.



Venerdì 6 settembre

10:00 • aula magna dell'università • € 6,00

Felwine Sarr con Andrea de Georgio

PER UN NUOVO PENSIERO AFRICANO

“Ho attraversato un immaginario mimetico, ostruito, abitato da altri, (...) quello di un'intera generazione che contempla come unica via di salvezza il fatto di sbarcare sulla terra occidentale e di vivere una vita all'occidentale. Questo significa che l'offerta è povera, ciò che viene loro proposto come futuro è troppo poco”. Per Felwine Sarr, sociologo ed economista, nonché ideatore degli Ateliers de la Pensée di Dakar e Saint-Louis, l'Africa deve riprendere in mano la produzione delle proprie categorie di senso ed elaborare nuove metafore per il futuro, rifiutando le narrazioni altrui che la vogliono ora un continente alla deriva, ora un prossimo Eldorado capace di attirare i grandi investimenti internazionali. Di fronte all'irrimediabile crisi della democrazia e del capitalismo tecnocratico, Sarr propone la ricerca di una prospettiva diversa della vita sociale, aperta all'utopia di una vita comune, di equilibrio, di armonia e di senso, nella convinzione che se siamo in grado di pensare altri luoghi possiamo farli accadere nella trama della Storia. Dialoga con l'autore di *Afrotopia* il giornalista Andrea de Georgio (*Altre Afriche*). L'autore parlerà in francese. Traduzione consecutiva in italiano.

Venerdì 6 settembre

12:15 • Basilica Palatina di Santa Barbara • € 6,00

Narine Abgarjan con Donatella Di Pietrantonio

TRA LE GOLE DELL'ARMENIA

Il racconto di luoghi sperduti e aspri, a volte feriti dal terremoto e dove la roccia fa da contrappunto alle distese di erba verde, accomuna la poetica di Narine Abgarjan e Donatella Di Pietrantonio (*L'Arminuta*). La scrittrice armena, che ora vive in Russia, è apprezzata autrice di libri per giovanissimi dal forte sapore autobiografico e sa prestare penna e orecchio all'esistenza quotidiana delle comunità le cui antiche storie ha ascoltato, rapita, dalla voce della nonna. Anche nella sua opera più recente (*E dal cielo caddero tre mele*) fonde memoria e leggenda, passato e presente, per raccontare l'epopea di un villaggio sperduto e spopolato – non molto dissimile da tanti paesini nostrani – dove il confine tra realtà e magia è spesso labile: vite appese a una montagna, che mantengono viva l'identità di un popolo.

L'autrice parlerà in russo. Traduzione consecutiva in italiano.

Mercoledì 4 settembre

6:00 • Palazzo Castiglioni • ingresso libero
LA PANCHINA EPISTOLARE

“Come brace calda nel mio petto brucia il tuo dire che ti manco...”. Nel cortile di Palazzo Castiglioni, ogni giorno, al calar della sera, riecheggiano le ardenti parole del carteggio amoroso tra Virginia Woolf e Vita Sackville-West (disponibile ora anche nella selezione antologica *Scrivi sempre a mezzanotte*). Festivaletteratura dedica quest’anno una panchina epistolare alle persone che, in coppia (amici, amiche, madri e figli, innamorati), intendono prestare la propria voce al sentimento totale, libero e anticonvenzionale delle due modernissime scrittrici inglesi. Chi desidera partecipare a questa lettura collettiva ad alta voce può inviare una email all’indirizzo lapanchinaepistolare@festivaletteratura.it, indicando le lettere scelte

Venerdì 6 settembre

17:00 • conservatorio di musica “Campiani” • € 6,00
Philip Schultz con Paola Splendore
GLI OCCHI, FONDALI NERI

“Le mie poesie saccheggiano quasi tutto, timori, progetti, congetture e stupori”. Sono versi nitidi, misurati, quelli di Philip Schultz – poeta e narratore vincitore del premio Pulitzer nel 2008 – in grado di mettere a nudo le fragilità umane senza ricorrere al patetismo. L’equilibrio tra il piccolo enigma che le sue parole nascondono e il senso di familiarità che provocano anche nel lettore meno esperto è stato reso con grande finezza dalle traduzioni di Paola Splendore, che ha curato il poemetto *Erranti senza ali* e la silloge *Il dio della solitudine*. La riflessione di Schultz sul ricordo, le figure genitoriali, la felicità e il tempo, attraversa intatta, nella sua profondità, il passaggio della parola da una lingua all’altra, da un mondo poetico a un altro. L’autore parlerà in inglese. Interpretazione consecutiva in italiano.

Sabato 7 settembre

12:15 • chiesa di santa maria della vittoria • € 6,00
Nadia Fusini
UN’AMOROSA CORRISPONDENZA

“Sono ridotta a una cosa che desidera, Virginia (...): mi manchi e basta, in un modo piuttosto semplice, disperato, umano”. “Creatura carissima, era molto molto bella la lettera che hai scritto alla luce delle stelle a mezzanotte. Scrivi sempre a quell’ora, perché il tuo cuore ha bisogno del chiaro di luna per liquefarsi”. Vent’anni di palpitante corrispondenza, di lettere piene di effusioni, slanci, ritrosie, tormenti, tenerezze e travolgente passione: l’amore tra Virginia Woolf e Vita Sackville-West si trasforma nel tempo, conosce l’abbandono e il tradimento, ma riesce sempre a ritrovare l’incanto originario, senza mai spegnersi fino al termine delle loro esistenze. Scorrendo le pagine di questo eccezionale carteggio (disponibile ora anche nella selezione antologica *Scrivi sempre a mezzanotte*), Nadia Fusini ci restituisce oggi la forza e la luce di un sentimento vissuto da due donne libere, sfidando i canoni e il conformismo.



Giovedì 5 settembre

17:00 • Museo Diocesano • € 6,00

Meg Wolitzer con Marco Magnone

QUELLO CHE NON SAPPIAMO

dai 14 ai 18 anni

La scrittrice statunitense Meg Wolitzer, autrice dell'amatissimo *Quello che non sai di me*, si confronta con i suoi giovani lettori affiancata da Marco Magnone, autore di *La mia estate Indaco*. Al centro del confronto sono gli adolescenti che si portano dentro un segreto, perché non sempre quello che esibiamo davanti agli occhi del mondo è ciò che siamo realmente. Spesso c'è altro, c'è di più. Ci può essere un dolore che non è quantificabile, ma semplicemente c'è, è vissuto da ognuno in modo diverso e, soprattutto, non deve rendere conto ad altri della propria legittimità. E che, forse, solo con la vicinanza di qualcuno è possibile superare.

L'autrice parlerà in inglese. Traduzione consecutiva in italiano.

Sabato 7 settembre

10:15 • Casa del Mantegna • € 6,00

Laura Bonalumi e Luigi Ballerini con Giuliana Facchini

SFIDARE LE EMOZIONI

Growing Equipment since 1973

adulti e ragazzi dai 12 anni

Non è mai facile parlare con i ragazzi delle loro emozioni. Ma c'è chi riesce a farlo con le storie e ascoltandoli, come Laura Bonalumi e Luigi Ballerini. L'autrice di *Ogni stella lo stesso desiderio* e *Tutta colpa del bosco* e l'autore di *Ogni attimo è nostro* e *Torna da me* dialogheranno con i loro giovani lettori sul perché temiamo così tanto di parlare di quello che proviamo e sentiamo. I due autori lanciano una sfida per capire come si possa riuscire a esprimere liberamente i propri sentimenti e quali parole possiamo usare per descriverli.

16:00 • Casa del Mantegna • € 6,00

Susanna Mattiangeli con Stefano Tofani

IL MIO QUADERNO QUASI SEGRETO

dai 7 ai 9 anni

A chi non piace giocare con numeri e parole? A chi non piace prenderli, mescolarli e stiracchiarli per divertirsi? Susanna Mattiangeli (*Appunti, cose private, storie vere e inventate di Matita HB e I numeri felici*), accompagnata dal fidato Stefano Tofani (*Sette abbracci e tieni il resto*), va alla ricerca dei segreti e dei trucchi che si nascondono dietro questi giochi di lettere e cifre. Che non fanno poi così paura una volta che li si vede da vicino e ci si diventa amici. Perché anche così si può raccontare una storia: scatenando la fantasia e... giocando!

Sabato 7 settembre

10:30 • Teatro Bibiena • € 6,0

Wole Soyinka con Massimo Raffaeli

LE VOCI DELLA DISOBEDIENZA

Chibok è la città dove i fondamentalisti islamici di Boko Haram rapirono, nel 2014, 276 studentesse. Leah è una di queste, una quindicenne cristiana ancora prigioniera degli jihadisti. Wole Soyinka, scrittore da sempre impegnato nella lotta per i diritti civili e premio Nobel per la letteratura, ritorna alla poesia con *Ode laica per Chibok e Leah* dove due voci della disobbedienza – Leah e Nelson Mandela – rivelano quanto può essere potente un solo “no” opposto al fondamentalismo e alla violenza. In questi componimenti, Soyinka mette in scena tutta la ferocia di cui la religione piegata al potere può essere capace, fino a ridurre uomini e donne in schiavitù. Lo incontra il critico letterario Massimo Raffaeli.

L'autore parlerà in inglese. Traduzione consecutiva in italiano.



La nave di Teseo

Giovedì 5 settembre

16:00 • Piazza Castello • € 7,00

Amin Maalouf con Donald Sassoon

DA DOVE NASCE LA CRISI EUROPEA

La crisi senza precedenti in cui si trova il mondo arabo, con le sue ripercussioni sul nostro continente, ha radici profonde nella storia e secondo il grande intellettuale francese Amin Maalouf (*L'identità, Il naufragio delle civiltà*) l'origine di tutto si può ricondurre alla rivoluzione islamica iraniana del 1979. Da più di mezzo secolo l'autore osserva questo pianeta, lavorando all'incontro tra civiltà differenti e al confronto tra religioni, tanto che l'Académie Française gli ha assegnato il seggio numero 29, riservato in precedenza a Claude Lévi-Strauss, l'antropologo che guidò l'Europa nella conoscenza delle altre culture. Convinto che i libri che descrivono il mondo e i suoi disturbi siano indispensabili, Maalouf con lucidità analizza il baratro sul quale ritiene che oggi ci stiamo affacciando, nel quale il sogno europeo rischia di "affondare come il Titanic". Dialoga con lui lo storico Donald Sassoon (*Sintomi morbosì*). L'autore parlerà in francese. Interpretazione consecutiva in italiano.

Venerdì 6 settembre

11:00 • Palazzo San Sebastiano • € 6,00

Howard Jacobson con Bruno Gambarotta

LA RISATA (SENZA ZUCCHERO) DELLE CINQUE

Se si pensa che, nel 2010, *L'enigma di Finkler* fu il primo romanzo comico a vincere il Man Booker Prize, non è difficile immaginare quanto lo scrittore britannico Howard Jacobson si trovi a proprio agio nel giocare con l'ironia come cifra di lettura del mondo. Mescolando humour inglese e comicità ebraica, cela dietro l'apparente leggerezza una profondità di pensiero e analisi sui meccanismi sociali e sulla dimensione collettiva del dibattito sull'ebraismo, trattando temi anche dolorosi con una prosa capace di regalare un sorriso. "L'ironia è parte della nostra intelligenza, non dobbiamo sacrificarla o saremmo incompleti", afferma l'autore di *G e Su con la vita*, e ne parla al Festival insieme a Bruno Gambarotta (*Quando tutto questo sarà finito*), che di ingredienti e precisione dei tempi comici non è certamente a digiuno. L'autore parlerà in inglese. Interpretazione consecutiva in italiano.

15:30 • Palazzo San Sebastiano • € 6,00

Francesca Mannocchi e Lorenzo Tondo con Christian Elia

TRAFFICANTI DI ESSERI UMANI

Da una parte Khaled, il trafficante libico raccontato da Francesca Mannocchi in *Io Khaled vendo uomini e sono innocente*, contrabbandiere nel confine tra il bene e il male. Dall'altra parte il giovane eritreo Medhanie Berhe raccontato da Lorenzo Tondo – prima sulle pagine del Guardian, poi nel libro *Il Generale* –, che dal 2016 si trova sotto processo a Palermo, accusato di essere uno dei grandi boss della cosiddetta "rotta libico-subsahariana", anche se ogni evidenza indica che si tratta di un innocente, vittima di un grossolano scambio di persona. Due vicende che gettano luce su aspetti poco conosciuti del fenomeno migratorio e che ci aiutano a cogliere tutta la complessità della grande storia delle migrazioni nel Mediterraneo. Di tutto ciò i due autori parleranno con il giornalista Christian Elia.

Domenica 8 febbraio

17:15 • Chiesa di Santa Maria della Vittoria • € 6,00

Howard Jacobson and Peter Florence

THE RISE OF ANTI-SEMITISM

That we should be still discussing the prevalence of anti-Semitism, less than 75 years after the liberation of Auschwitz, is shameful. When Jews and Gentiles alike vowed "Never Again" there was, perhaps, some consciousness that "Never" is a long time. Humanity repeats its mistakes. But no one could have imagined that time would be running out on that promise quite so quickly. That, though, is where we are. Parties with an overt anti-Semitic agenda are once again prospering in many European countries. Jews in England talk of leaving if there is a Labour Government, so ingrained is Jew hating in its thinking. Is there any avoiding the terrible conclusion that anti-Semitism fulfils too many functions in the popular imagination – and indeed in the ideologies of political parties on the extreme right and left – ever to disappear? Starting from these pressing questions, award-winning British author Howard Jacobson and Hay Festival's director Peter Florence will discuss the present situation. L'incontro si terrà in inglese senza traduzione.



LA NUOVA FRONTIERA

Giovedì 5 settembre

14:30 • Chiesa di Santa Maria della Vittoria • € 6,00

Jane Sautière

DE LA TERRE DES PLEURS UN GRAND VENT S'ÉLEVA

“Infin che l’mar fu sovra noi richiuso”. Ceci est le récit de la présence d’exilés en Europe, dans une grande ville riche d’un pays riche, Paris. Il est possible que ce soit pire ailleurs. Jane Sautière parle à partir de ses propres observations au fil des jours, subjectives. Il s’agit d’un relevé des traces que les réfugiés laissent de leur passage, de leur empreinte, de leur ombre, qu’elle tisse avec des textes qui sont, pour elle, la barque qui les contient encore. Elle dit que c’est sans doute le seul pouvoir de la littérature. L’incontro si terrà in francese senza traduzione.

Venerdì 6 settembre

19:00 • Conservatorio di musica “Campiani” • € 6,00

Jane Sautière con Elvira Seminara

ABITI

I vestiti assurgono a topoi letterari nei romanzi di Jane Sautière ed Elvira Seminara, che dialogano a distanza in una incredibile comunanza di intenti. Con il memoir *Guardaroba*, la scrittrice francese con ironia e grande sensibilità cosmopolita mostra come gli abiti ci appartengano e ci definiscano. Con *Atlante degli abiti smessi*, l’autrice italiana racconta come gli abiti hanno permesso di ricucire il rapporto tra una madre e una figlia. Le due grandi scrittrici sono riuscite a conferire dignità letteraria a ciò che scegliamo di indossare e a riflettere sulla vita e il passato, attraverso i tessuti in cui avvolgiamo il nostro corpo ogni giorno. L’autrice parlerà in francese. Traduzione consecutiva in italiano.

Sabato 7 settembre

10:00 • Palazzo San Sebastiano • € 6,00

Valeria Luiselli con Michela Murgia

COLLEZIONISTA DI ECHI

Inserita nel 2017 nella lista “Bogotá39” che segnala i trentanove migliori autori latinoamericani sotto i quarant’anni, Valeria Luiselli con il suo nuovo romanzo *Archivio dei bambini perduti* entra di diritto nel novero delle maggiori voci della letteratura contemporanea. Con uno sguardo insieme spietato e sentimentale, ci racconta il matrimonio dei due protagonisti, una giovane coppia di documentaristi che partono per un lungo viaggio di lavoro da New York all’Arizona con i loro rispettivi figli. Valeria Luiselli riesce a piegare e fare sua la forma narrativa del romanzo per raccontare drammi del presente (la reclusione dei bambini nei centri di detenzione per migranti alla frontiera tra Messico e gli Stati Uniti) e del passato (lo sterminio dei nativi americani). E insieme il complesso groviglio di sentimenti che fanno una famiglia e il rapporto tra genitori e figli. Su come è arrivata a questo romanzo così denso e significativo e sulle possibilità infinite della letteratura, la scrittrice messicana si confronta con Michela Murgia (*Chirù, Noi siamo tempesta*).

L’autrice parlerà in inglese. Traduzione consecutiva in italiano.

14:30 • Palazzo San Sebastiano • € 6,00

John Freeman e Valeria Luiselli

LA MAPPA DELLE MERAUVIGLIE

John Freeman, critico letterario, editor e poeta, nonché ex presidente del National Books Critics Circle ed ex direttore di *Granta*, quattro anni fa ha fondato la sua rivista, *Freeman’s*, che dal settembre del 2015 a oggi è diventata un punto di riferimento tra i magazine letterari e ha ospitato contributi di autori come Haruki Murakami, Colum McCann, Herta Müller, Patrick Modiano e Aleksandar Hemon, solo per fare alcuni nomi. Ha contribuito a far conoscere molti nuovi talenti della letteratura e in un caso ha fatto anche di più: *Dimmi come va a finire*, un libro in quaranta domande di Valeria Luiselli, è nato infatti come short essay commissionato per la rivista, e si è poi sviluppato fino a diventare un libro. Proprio con lei John Freeman parlerà del suo bellissimo lavoro, che lo porta a conoscere e collaborare con i più grandi scrittori contemporanei.

Gli autori parleranno in inglese. Traduzione consecutiva in italiano.



Venerdì 6 settembre

21:30 • Conservatorio di musica “Campiani” • € 6,00

Donatella Di Pietrantonio, Anna Maria Farabbi, Umberto Fiori, Elia Malagò, Vanna Mignoli, Piersandro Pallavicini, Antonio Prete e Afro Somenzari con Silvia Righi

VOCI DAL NOVECENTO

Interventi musicali di Fabrizio Paterlini

Alcuni ospiti del Festival prestano la voce a poeti “dimenticati” del nostro Novecento. Insieme costruiscono un percorso di testimonianza di autori, testi, parole fondanti di Gesualdo Bufalino, Alberto Cippi, Luigi Di Ruscio, Daria Menicanti, Remo Pagnanelli, Fabrizia Ramondino, Beppe Salvia, Giovanna Sicari.



NERI POZZA EDITORE

Sabato 7 settembre

21:15 • Palazzo San Sebastiano • € 6,00

David Nicholls con Marta Bacigalupo

IL ROMANZO DALLA SCENEGGIATURA PERFETTA

Gioire degli insuccessi altrui non è mai una bella cosa, ma il fatto che una carriera di attore non eccessivamente positiva abbia spinto David Nicholls a dedicarsi anima e corpo a scrittura e sceneggiatura non può che rendere felici milioni di lettori e lettrici in tutto il mondo. Grande amante di Shakespeare e Dickens, fin dalle sue prime produzioni lo scrittore inglese amalgama queste influenze con il linguaggio cinematografico, scegliendo accuratamente gli ingredienti per la stesura della perfetta commedia sentimentale (*Le domande di Brian, Un giorno*), e non è un caso che le sue produzioni tragicomiche e mai forzatamente romantiche siano state più volte adattate per il grande schermo da colossi della produzione hollywoodiana. Incalzato dalle domande di Marta Bacigalupo, l'autore del recente *Un dolore così dolce* risponderà con aplomb britannico in un crescendo degno del miglior romanzo.

L'autore parlerà in inglese. Traduzione consecutiva in italiano.

Domenica 8 settembre

12:15 • Basilica Palatina di Santa Barbara • € 6,00

Bernhard Schlink con Marilia Piccone

A VOCE ALTA

Bernhard Schlink è uno dei maggiori scrittori tedeschi contemporanei. È noto in particolare per un romanzo fondamentale della letteratura europea: *A voce alta (Il lettore)*, da cui è stato tratto il celebre film *The Reader* con Kate Winslet e Ralph Fiennes, è stato tradotto in trentasette lingue, è stato a lungo ai vertici delle classifiche di vendita nel mondo intero e ha vinto numerosi premi tra cui Hans-Fallada-Preis e WELT-Literaturpreis in Germania, e Prix Laure Bataillon in Francia. Con *Olga*, Schlink torna a raccontare la Germania prima e dopo la Seconda Guerra Mondiale, mentre nel recente *Bugie d'estate* offre al lettore una serie di racconti che affrontano il tema della verità. Di come la letteratura possa e debba essere una profonda riflessione sul recente passato parla con Marilia Piccone.

L'autore parlerà in tedesco. Traduzione consecutiva in italiano.

Giovedì 5 settembre**9:30 • Basilica Palatina di Santa Barbara • € 6,00****Benjamin Taylor con Gabriele Romagnoli****IL GIORNO IN CUI CAMBIÒ L'AMERICA**

Il 22 novembre 1963 è una data passata tristemente alla storia per l'assassinio di John Fitzgerald Kennedy. Quel giorno un giovane Benjamin Taylor assiste a un suo discorso a Fort Worth, per apprendere poche ore più tardi della violenta uccisione del presidente statunitense. Da quell'evento tragico è nato anni più tardi un memoir (*Il clamore a casa nostra*) nel quale la vita familiare dell'autore diventa una lente attraverso la quale analizzare le vicende che scossero il Nordamerica, tra guerra nel Vietnam e lotte contro la segregazione razziale. Impegnato tra i grandi avvenimenti della Storia e quelli piccoli della quotidianità, lo scrittore e accademico texano amalgama riflessioni sulla giovinezza e la natura del tempo, passando in maniera splendidamente letteraria dall'universale al particolare. Dialoga con lui Gabriele Romagnoli, che di JFK e Stati Uniti si è più volte occupato come scrittore e giornalista. L'autore parlerà in inglese.

Traduzione consecutiva in italiano.

Sabato 7 settembre**10:00 • Chiesa di Santa Maria della Vittoria • € 6,00****Benjamin Taylor****CAPRI REVISITED**

Capri was a refuge in antiquity and again in modern times. From Augustus Caesar and Tiberius on, a myth accreted: Capri was where you could be whom you chose to be. Capri was where the hidden self could be released. In the nineteenth and twentieth centuries, especially, the island acquired its share of strange inhabitants, most in flight from a world that had become too much for them. And the story continues. The American author Benjamin Taylor will share his thoughts on this fascinating island.

L'incontro si terrà in inglese senza traduzione.

Mercoledì 4 settembre

21:00 • Teatro Bibiena • € 6,00

Gian Piero Piretto con interventi musicali di Shari DeLorian

QUANDO L'URSS FACEVA CULTURA

Il cinema, gli oggetti, le riviste, i manifesti, la pubblicità, le cartoline, le fotografie, le parate militari, le grandi architetture, i ritratti di Lenin e di Stalin. Settant'anni di vita culturale dell'Unione Sovietica trascorrono in un tripudio di immagini radiose, destinate a orientare i sogni e i comportamenti della collettività e a imporre silenziosamente un nuovo e originale rapporto tra realtà e rappresentazione. Con l'accompagnamento in musica di Shari DeLorian, Gian Piero Piretto (*Quando c'era l'URSS*) decostruisce e ricomponde il percorso della cultura sovietica con un occhio di riguardo alla percezione della gente comune, partendo dal fervore iconoclasta e majakovskiano delle origini e passando per la tetra stagione dell'euforia staliniana – “vivere è diventato più allegro, compagni!” –, senza trascurare le sottoculture giovanili degli anni Cinquanta e Sessanta e i primi passi del rock nel decennio successivo.

Venerdì 6 settembre

22.00 • Tenda Sordello • ingresso libero

Fabrizio Dall'Aglio, Alessio Lega, Alessandro Niero, Gian Piero Piretto, Marco Sabbatini e Anna Zafesova

GRAN CABARET SOCIALISTA

Una scorribanda notturna tra testi e canzoni della Russia d'oggi e della Russia sovietica del Novecento, tra cultura ufficiale ed esponenti del dissenso. Dall'agonia di un regime malato alle contraddizioni e ai fermenti che segnano oggi l'età post-comunista.

Sabato 7 settembre

11:00 • Tenda Sordello • ingresso libero

Telmo Pievani

IMPERFEZIONI DI SUCCESSO

Il nostro cervello e il nostro sistema genetico sono pieni di buchi, ridondanze, soluzioni “arrangiate”, eppure restano tra le realizzazioni più sofisticate e complesse della natura. Telmo Pievani (*Imperfezione. Una storia naturale*) rilegge la storia evolutiva dal punto di vista di tutte le cose sbagliate che hanno finito per funzionare.

16:45 • Palazzo San Sebastiano • € 6,00

Gilles Kepel con Azzurra Meringolo

MONDI SEPARATI DENTRO LE CITTÀ

Tra i massimi esperti di mondo arabo in Europa e storia del Medio Oriente, il politologo Gilles Kepel da tempo analizza le principali sollevazioni che hanno scosso il Nordafrica e il Medio Oriente negli ultimi decenni, dalla guerra dello Yom Kippur fino alle rivolte in Tunisia e Siria, e che attraverso conseguenze economiche e fenomeni migratori continuano tuttora a gettare benzina sul fuoco dei populismi e dei movimenti di estrema destra. Dialogando insieme alla giornalista Azzurra Meringolo, l'autore del recente *Uscire dal caos* parlerà degli esiti delle primavere arabe, di trasformazioni del jihadismo, delle scelte politiche che ci attendono e del perché il Mediterraneo sia un ponte indissolubile tra due realtà. “Ma il ponte non è un oggetto per se stesso. Il ponte parte da un punto per arrivare a un altro [...] la questione è definire il punto di arrivo”. L'incontro si terrà in italiano.

Domenica 8 settembre

14:00 • Tenda Sordello • ingresso libero

Cristina Cattaneo e Davide Porta

LE SANTE OSSA

Tra i diversi settori di ricerca del LABANOF (Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense) di Milano, uno dei più appassionanti è senz'altro quello archeologico. Lasciati per un attimo da parte i casi di attualità giudiziaria, Cristina Cattaneo e Davide Porta si sono dedicati recentemente ai resti di alcuni morti eccellenti – i santi Ambrogio, Gervasio e Protasio –, dando conferma attraverso i loro rilievi scientifici ai racconti di alcune antiche fonti devozionali.

17:00 • basilica palatina di santa barbara • € 6,00

Cristina Cattaneo con Francesca Mannocchi

IL NOME NECESSARIO

Il Mediterraneo è un grande cimitero dove riposano migliaia di corpi senza nome. Sono oltre diecimila le persone che negli ultimi quattro anni hanno perso la vita nel tentativo di raggiungere le coste europee. Dal 2013 al 2017 Cristina Cattaneo, direttrice del LABANOF (Laboratorio di antropologia e odontologia forense) dell'Università Statale di Milano, ha cercato di ridare un volto ad alcune di queste vittime. Dopo il disastro di Lampedusa del 3 ottobre 2013 e ancora in occasione del naufragio al largo della Libia nell'aprile 2015, Cattaneo è stata chiamata con i suoi assistenti a raccogliere tutti gli elementi utili al riconoscimento dei corpi recuperati. Un lavoro meticoloso e paziente, che ha permesso di rimettere insieme i frammenti di queste vite spezzate e di restituire ad esse un'identità. "Dai tempi di Omero sappiamo che identificare i morti è un aspetto centrale della nostra cultura", ci ricorda l'autrice di *Naufraghi senza volto*: "una madre che cerca il corpo del figlio morto e non lo trova, non può iniziare a elaborare il lutto". La incontra la giornalista Francesca Mannocchi.



Rubbettino Editore

Sabato 7 settembre

9:15 • Conservatorio di musica “Campiani” • € 6,00

Fatos Kongoli con Bruno Gambarotta

SOLITUDINI DI PIETRA

“Il silenzio, nel caso di uno scrittore, è difficile da seguire, se non proprio impossibile. Per uno scrittore non scrivere è come morire”. Annotato tra i massimi autori albanesi viventi, Fatos Kongoli ha conosciuto dalla fine del Novecento un'immensa fortuna critica ed è stato paragonato a più riprese a classici come Kafka, Dostoevskij e Solženicyn. La sua poetica – ben esemplificata da libri come *Un uomo da nulla*, *La vita in una scatola di fiammiferi*, *Bolero nella villa dei vecchi* e l'autobiografico *Illusioni nel cassetto* – è attraversata da brividi d'amore, lampi di follia, visioni ora tragiche, ora beffarde della vita, sullo sfondo di un'Albania che dalla caduta della dittatura a oggi, al pari dei personaggi nati dalla penna di questo suo inconfondibile romanziere, continua a reinventarsi superando cicatrici vecchie e nuove. Lo intervista il giornalista e scrittore Bruno Gambarotta. L'autore parlerà in albanese. Traduzione consecutiva in italiano.

Con il sostegno del Ministero della Cultura d'Albania e del Municipio di Tirana.



Mercoledì 4 settembre

21:00 • Tenda Sordello • ingresso libero

Patrizia Zappa Mulas

SACRIFICI ANTICHI, OMICIDI CONTEMPORANEI

Dai riti degli antichi Umbri ai delitti di una città che vive all'ombra della sua storia. Un viaggio a Gubbio all'insegna del giallo con Patrizia Zappa Mulas (*Il talento della vittima*).



SOLFERINO

Venerdì 6 settembre

18:30 • Spazio Studio Sant'Orsola • € 10,00

Regula Teatro

ALZATI, MARTIN

Ballata teatrale per Martin Luther King
di e con Roberto Piumini, musica in scena di Nadio Marengo
dai 14 anni

“Nero non è un colore, a quanto pare,/ ma la totale assenza di colore./ Nero, tra altre cose, il cioccolato,/ e l'uva nera, e la liquirizia,/ nero il magnifico cielo stellato,/ e il riso nero, che è una delizia,/ l'oliva nera, il petrolio pregiato,/ la mora, il mirtillo, una primizia./ Se invece dici negro a una persona...”. Un canto civile in ottave per ricordare il grande leader delle lotte contro la discriminazione razziale, il suo ardore politico e la forza dei suoi sogni.

Arrangiamenti e musiche originali Nadio Marengo; montaggio video Giovanna Ferrara; illustrazioni originali Paolo D'Altan; drammaturgia Roberto Piumini e Raul laiza; regia Raul laiza.

Domenica 8 settembre

10:00 • Basilica Palatina di Santa Barbara • € 6,00

Meg Wolitzer con Lella Costa

SONO FEMMINISTA, SCRIVO FEMMINISTA

“I libri scritti dagli uomini hanno caratteri magniloquenti in copertina, come se fossero un evento eccezionale, mentre su quelli scritti da donne figura un immaginario che io chiamo ‘ragazzina in un campo di grano’”. Passa anche per le cover dei romanzi la riflessione di Meg Wolitzer sulla gender equality, che l'autrice statunitense da anni porta avanti attraverso le sue opere (*The Wife*, *La verità delle donne*), interrogandosi a livello intergenerazionale sul passato e sul futuro del femminismo. Affiancata da Lella Costa (*Ciò che possiamo fare*), da sempre appassionata, attenta e vicina alla questione femminile, Meg Wolitzer si racconterà al pubblico, in un viaggio nella sua poetica e nel suo pensiero di scrittrice. L'autrice parlerà in inglese. Traduzione consecutiva in italiano.



Sabato 7 settembre

18:00 • Casa del Mantegna • € 8,00

Andrea Musso

DE-SCRIVO E DI-SEGNO

laboratorio di racconti disegnati

dai 10 ai 14 anni

Scrivere un romanzo con un gatto in braccio è bellissimo, disegnare invece può essere impossibile perché una gomma e una matita sono prede ideali con cui giocare, la tavolozza un luogo ideale per passeggiare. A spiegarci come si può fare sarà Andrea Musso, l'avventuroso illustratore amante dei gatti che ha dato coda e muso a Tuffy, il protagonista della serie dei libri del *Gatto Killer* scritti da Anne Fine.

Domenica 8 settembre

10:15 • Casa del Mantegna • € 8,00

Andrea Musso

NON CANCELLARE MAI!

laboratorio di disegno e narrazione

dai 6 ai 9 anni

Forse quando sbagli hai appena inventato qualcosa di nuovo: non è un errore, hai solo preso una strada che gli altri non conoscono. Un occhio è troppo lontano, la coda lunghissima, il naso grossissimo... ma chi ha detto che siano da cancellare?! Prova a farlo con Andrea Musso, l'illustratore amante dei libri del *Gatto Killer* scritti da Anne Fine. Le gomme saranno sequestrate e con lui potrai sperimentare e raccontare con i tuoi disegni una storia che vive di emozioni, facce buffe, salti e capriole.

Sabato 7 settembre**14:30 • Museo Diocesano • € 6,0****Lorenzo Ghetti e Tony Sandoval con Chiara Codecà****FUMETTISTI CORAGGIOSI READ ON MY LIFE IN STRIPS**

dai 12 ai 19 anni

Ci vuole coraggio per non distogliere gli occhi dalle ingiustizie che vediamo accanto a noi e scegliere di farsene carico. Ci vuol coraggio anche per prendere una matita in mano e farne una storia capace di toccare i sentimenti – e l'intelligenza – di chi ci è vicino, cercando di essere divertenti o almeno non banali. Courage to care è il tema del concorso di My life in strips che ha impegnato nel 2019 centinaia di ragazzi in tutta Europa. Due maestri delle tavole a disegni – Lorenzo Ghetti e Tony Sandoval – si confrontano con alcuni dei giovani che si sono cimentati in questa prova sul coraggio quotidiano di scrivere di sé e delle cose che ci stanno più a cuore. Coordina l'incontro Chiara Codecà, esperta di crossmedialità e letteratura fantastica. Tony Sandoval parlerà in spagnolo. Traduzione consecutiva in italiano.

Domenica 8 settembre**17:15 • Museo Diocesano • € 6,00****Tony Sandoval con Alberto Sebastiani****TAVOLE PARLANTI**

Conosciuto per *Appuntamento a Phoenix*, *Watersnakes* e numerose altre opere, Tony Sandoval è un importante fumettista messicano; ma è anche un po' europeo, dato che ha vissuto a Barcellona, Parigi e Berlino. I suoi fumetti, come il recente *Futura nostalgia*, si ricordano per la potenza con cui raccontano le esperienze e i sentimenti umani, dalla seduzione dell'amore al mistero della morte. Riconoscibili per le tinte dark, gli elementi surreali e le atmosfere oniriche, le storie di Sandoval mescolano stili diversi, in cui le tecniche di disegno e le colorazioni cambiano in base al tono e al contesto, con un'originalità creativa unica. L'autore parlerà in spagnolo. Traduzione consecutiva in italiano.



VITA E PENSIERO

Sabato 7 settembre

21:00 • Basilica Palatina di Santa Barbara • € 6,00

Maryanne Wolf e Alberto Manguel

con Alessandro Zaccuri

COME DIVENTIAMO LETTORI

Maryanne Wolf (*Lettore, vieni a casa*) e Alberto Manguel (*Vivere con i libri*) hanno dedicato vita e studi alla lettura, l'una analizzandola dal punto di vista scientifico, l'altro da quello storico, culturale e sociologico. La neuroscienziata cognitiva e "la biblioteca vivente" si incontrano a Mantova per raccontare come i libri accompagnino la nostra vita sin dall'infanzia, non solo facendoci quasi innamorare di alcune pagine, ma alterando anche le connessioni neuronali del nostro cervello; la lettura d'altra parte non è un'attitudine naturale dell'uomo, ma una sua invenzione e la sfida nella società odierna è quella di adattarsi ai cambiamenti indotti dall'avvento del digitale, che sta completamente stravolgendo l'approccio alla fruizione profonda della parola scritta, soprattutto nelle giovani generazioni travolte dalla distrazione e dalla velocità del Web. I due autori ci accompagnano alla scoperta di un fenomeno tanto antico quanto straordinariamente complesso. Dialoga con loro lo scrittore e giornalista Alessandro Zaccuri (*Come non letto*).

Gli autori parleranno in inglese. Traduzione consecutiva in italiano.

Con il sostegno dell'Ambasciata del Canada.

